



LATINVM REGIONAL RALLY

5-6 luglio 2019

Quest'anno si è tenuto il raduno denominato "LATINVM", primo Rally del Lazio organizzato da 5 Chapter: Roma Chapter, Viterbo Chapter, Form Roma Chapter, Lupini Chapter, Roman Village Chapter.

Per il venerdì sono state programmate due grandi feste nelle suggestive location di Gaeta e Viterbo.

Noi abbiamo scelto Viterbo. Il gruppo dei partecipanti dell'Avgvsta è stato formato dal Director Giovanni Sansone, dai road Captain Romolo Grisoni e Francesco d'Ambra, da Silvana Collia, da Barbara Cais e Andrea Tessa, da Chris Piancastelli accompagnato dalla figlia Carola alla sua prima esperienza come partecipazione ad un run, dal fotografo Marco Giachino e dalla sottoscritta Lucia Tolve, primo run con la patch di Secretary conferitale la sera prima della partenza e incollata sul gilet nella notte.

A San Martino a Cimino, vicino Viterbo, ci aspettano i neo soci Luca Domeniconi e Loredana Tagliaferro rientrati da un tour in moto sulle Dolomiti e ora in vacanza dai genitori di Luca.

Sono partiti invece un giorno prima, viaggiando alle prime luci dell'alba per evitare le ore più calde, i Tessa e i Giachino. Luca ci è venuto incontro nell'ultimo tratto e ospitato gentilmente a pranzo dai suoi genitori Giuliana e Claudia, in una atmosfera cordiale e rilassata. Dopo averci accompagnato al B&B, mentre gli altri si riposavano e dopo una chiacchierata con il gestore Paolo, prodigo di informazioni, ho fatto un giro nel paese dove pernottavamo a San Martino al Cimino. Sono stata colpita dall'atmosfera del borgo e dalla particolare struttura urbanistica, ma ho anche notato le persone anziane sedute sulle panchine della piazza a chiacchierare, la gentilezza dei commercianti. Dopo aver varcato l'arco antico con lo stemma dei Pamphili dal quale si accede nella parte storica della cittadina, ho ammirato le mura con i contrafforti, il centro

medievale con le fontane in pietra e, risalendo la via centrale, da un lato la chiesa e dall'altro il palazzo Doria Pamphili. Il paese deve la sua urbanistica esclusiva al Borromini e altri prestigiosi architetti ed è uno dei primi esempi di architettura di "case a schiera" tutte addossate l'una contro l'altra, idea molto innovativa per quei tempi, che la nobildonna Olimpia, cognata del Papa Innocenzo X, aveva fatto costruire per i suoi sudditi per essere benvoluta e per averli intorno a sé.

La sera, ceniamo tutti insieme vicino a Frosinone e combiniamo per l'indomani un giro lungo il vicino lago Vico di origine vulcanica con tappa a godere la frescura nella splendida "Faggeta" di Soriano, circondata da faggi, castagni e piante secolari alternate a pietre, percorrendo strade immerse nel verde e facendo una sosta immergendoci in una pace di altri tempi.

Nel frattempo sta arrivando l'altro gruppo dell'Avgvsta e, mentre Luca va loro incontro, noi li aspettiamo alla Concessionaria HD di Viterbo dove ha inizio la festa del Latinvm 2019.

Arrivano i vari Chapters, iniziano i saluti, gli abbracci, le immancabili foto. Mangiamo tutti insieme al buffet allestito presso la Concessionaria dove vengono molto apprezzati i salumi, le mozzarelle e i formaggi locali tra cui una ottima ricotta, accompagnata da marmellate e miele. Abbiamo giusto il tempo di darci una rinfrescata per poi ritornare in concessionaria per la parata nel centro di Viterbo. La città ha origini antiche come si evince dai siti archeologici che la circondano e lo denotano anche le antiche mura e il fatto che sia la città con il più vasto centro storico medievale d'Europa. Nell'attraversare in moto le vie interne siamo colpiti dai palazzi, dalle fontane, dalle chiese e dalla torre con l'orologio e gli affreschi. Gli amici del Viterbo mi hanno raccontato che la loro città è nota per la "macchina di Santa Rosa" spettacolare struttura illuminata alta 30 metri che viene portata in spalle nelle vie della città in occasione della festa della patrona. In effetti il legame a questa tradizione è così forte, che, sul loro gilet, in onore della Santa, è ricamata una "rosa rossa".



La cena si svolge a pochi km da Viterbo presso il Resort "le Onde" con tavoli al bordo della piscina e nel verde prato circostante, accompagnati da ottima musica dal vivo in un'atmosfera coinvolgente e allegra. L'indomani decidiamo di dirigerci verso Roma facendo subito una tappa in concessionaria e poi una fuga verso i "castelli romani" passando da Castel Gandolfo e lungo il lago Albano per raggiungere il chiosco "La Selvotta" di Ariccia, all'ombra di verdeggianti castagni, per gustare oltre alla porchetta, ottima mozzarella e un piatto veramente speciale di bucatini all'amatriciana con tanto di "scarpetta" finale.

Alcuni di noi rientrano in albergo per una breve siesta, altri decidono di presenziare alla parata raggiungendo il luogo del raggruppamento sotto un sole cocente.

Alla parata hanno partecipato circa 600 moto scortate dalla polizia municipale di Roma e da un imponente servizio d'ordine che ha bloccato le vie centrali della capitale, per consentire il passaggio delle mitiche Harley in un percorso affascinante a contatto con la storia e l'architettura romana. Tutto è andato bene e, al termine del bellissimo tour, le moto, attraversando la Cristoforo Colombo, hanno raggiunto Ostia Lido.



Qui ha avuto inizio il Latinvm party, presso l'esclusivo bagno Shilling con aperitivo al tramonto e cena a buffet sulla spiaggia e tanta musica dal vivo con DJ set fino a tarda notte. Inutile dire che molti hanno approfittato per fare un bel bagno e gustare l'aperitivo in riva al mare.



Il Rally ha radunato rappresentanze di tutti i Chapter italiani ed è stato non solo un grande evento, ma anche una favorevole occasione per incontrare tanti amici. Non è stato possibile intrattenersi con tutti perché eravamo veramente numerosi, ma, come al solito, è stato molto entusiasmante ed emozionante salutarci.

Come altri Chapters anche noi abbiamo pensato di fare un giro "by night" di Roma, rivedendo alcuni dei luoghi della parata. Guidati per le strade di Roma da Luca e Loredana, passiamo di fianco al Colosseo, davanti alla scalinata del Campidoglio, sostiamo in Piazza Venezia vicino all'Altare della Patria, inoltre sulla piazza del Quirinale e anche davanti alla porta del "giardino degli aranci per sbirciare la cupola di San Pietro dal famoso "foro". Sicuramente il giro in notturna è stato molto suggestivo, però altrettanto faticoso per il

caotico traffico romano in particolare lungo il Tevere, per la pavimentazione e per le radici che sollevavano l'asfalto rendendo molto difficoltosa la guida. Ma i nostri Road Captain al seguito e la destrezza dei nostri bikers è stata notevole, tanto da meritarsi una tappa per gustare un prelibato "maritozzo" prima del rientro nel nostro B&B di Fiumicino.

L'indomani è l'ora del rientro. Siamo tutti molto stanchi (anche perché alcuni di noi hanno addosso i km del run delle Dolomiti del week end precedente) e il caldo non perdona. Un gruppo per varie esigenze decide di partire presto e purtroppo a metà percorso è costretto a fermarsi per un violento acquazzone; un altro gruppo parte più tardi, con una sosta per il pranzo in riva al mare vicino a Follonica.

Domenica sera siamo tutti a casa, rientrati dopo una bella avventura che ci ha molto arricchiti sia per aver fatto un giro per Roma, in quanto per alcuni di noi era la prima volta che vedevano la Capitale, sia dal punto di vista personale perché la partecipazione ai run e in particolare lo stare insieme, crea forti legami tra noi e i Chapters che incontriamo.

E' stato per tutti un interessante evento, dato che si preannunciano altri Rally Laziali che concentreranno in futuro in un unico week end la possibilità di esplorare un territorio molto ricco di storia e tradizione.....teniamoci sempre pronti a partire sulle nostre Harley-Davidson per nuove coinvolgenti esperienze.